



Quali necessità per le imprese del comparto?

di Ing. Giorgio Rossi, Notess SRL

Sullo scorso numero di febbraio abbiamo introdotto il tema del noleggio a lungo termine di auto e veicoli commerciali.

La nostra analisi prosegue ora mettendo a disposizione quanto emerso dall'indagine condotta da Assistal sul tema, grazie alla collaborazione di Notess, società partner di Assistal, che ha svolto le interviste con alcune delle aziende associate.

L'INDAGINE ASSISTAL

In maggio è stato inviato ai soci Assistal un breve questionario per rilevare se questa formula di fruizione dei veicoli era conosciuta e con quali esigenze di medio periodo.

In sintesi: 80 aziende, il 22 % fa già uso del noleggio a lungo termine (con una concentrazione elevata nel nord Italia).

Alla domanda se vi fosse necessità di una nuova auto e/o di un nuovo veicolo commerciale entro i prossimi sei mesi, il riscontro è stato di circa 50 mezzi (46% auto e 54% veicoli industriali).

Il dato sopra indicato non va preso alla lettera in quanto, a seguito delle interviste condotte sugli Associati che hanno risposto, per alcuni l'indicazione di un nuovo mezzo è stata interpretata come un bisogno "teorico", ma non perseguibile a causa delle difficoltà del mercato.

Per altri ancora il bisogno espresso riguarda più di un mezzo.

Il quadro che emerge può essere così sintetizzato:

- le aziende legate al mondo edile sono tra quelle che più stanno soffrendo in questo periodo
- il quadro migliora per quelle imprese di impiantistica che lavorano per i main contractor con contratti all'estero
- coloro che hanno saputo differenziarsi, soprattutto nei settori della impiantistica per le telecomunicazioni e le reti, si stanno riposizionando sul mercato, acquisendo (o difendendo) quote di mercato
- per tutti indifferentemente emergono due fatti ricorrenti: la difficoltà ad incassare e le difficoltà di accesso al credito, anche se, fortunatamente, non sono mancate eccezioni positive

Dalla analisi svolta da Notess sui parchi auto di alcuni clienti emerge anche un significativo invecchiamento dei mezzi (con una anzianità in diversi casi maggiore di 8-10 anni). Il conseguente innalzamento del costo di manutenzione del mezzo a volte non è stato correttamente rilevato ed avrebbe evidenziato, a posteriori, il vantaggio della formula del noleggio a lungo termine.

In altre realtà ancora il parco veicoli commerciali è cresciuto senza una pianificazione specifica; ad esempio non tenendo conto del fatto che furgoni di marchi diversi hanno lo stesso chassis, annullando di fatto il tentativo di creare differenziazione funzionale

(in effetti l'offerta di mercato è molto vasta e spazia su oltre 150 versioni proposte dai diversi brand).

I VANTAGGI PERCEPITI (E REALI) DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Nelle interviste svolte da Notess è stato chiesto agli associati quale fosse il più importante vantaggio percepito, per il noleggio a lungo termine.

IL VANTAGGIO FINANZIARIO

La risposta più frequente è stata appunto il vantaggio finanziario, ovvero il fatto che si libera liquidità aziendale, (senza gravare sul cassetto fidi). Ciò a ulteriore conferma delle criticità incontrate dalle aziende in tema di accesso al credito.

Per fare un esempio pratico, prendiamo il caso di una azienda che ha necessità di un DAILY cassonato 35q., passo 3.750 e ruote gemellate, più una FIAT PUNTO NEW Van 1.3 Diesel.

Il canone mensile totale per entrambi i mezzi non supera i 1.000 €, con un anticipo complessivo di 3.000 €.

L'investimento equivalente è pari a oltre 46.000 € più iva, più circa 28.000 € di servizi (assicurazioni, manutenzioni, gomme, ecc...).

ELIMINAZIONE DI RISCHI DOVUTI A COSTI IMPREVISTI

Il secondo principale vantaggio, percepito come rilevante nel corso delle interviste, è



stato il fatto di avere eliminato i rischi di costi imprevisti, disponendo pertanto della certezza che il costo complessivo di gestione dell'auto corrisponderà solo al canone mensile.

La protezione assicurativa necessaria è infatti compresa nel canone di noleggio e gravata in modo marginale sul canone grazie alle rilevanti economie di scala che le società di noleggio ottengono quando comprano, per fare un esempio, oltre un milione di polizze RCA e Kasko l'anno, più la assicurazione conducente (Pai).

Tale protezione assicurativa, se acquistata nella logica del leasing o dell'acquisto, è invece molto onerosa. Pertanto se si rinuncia a una tale protezione assicurativa si deve accettare il rischio di costi imprevisti.

Il noleggio a lungo termine di auto top di gamma è un esempio interessante di cosa significhi eliminare rischi di costi imprevisti.

Per auto top di gamma intendiamo auto dei segmenti E (superiori) e F (alto di gamma). Parliamo di mezzi che richiedono investimenti di 40.000 - 60.000 € e più.

Per queste tipologie di auto le motivazioni all'utilizzo del noleggio non cambiano, ma sottolineano l'importanza di eliminare i rischi di costi imprevisti (dovuti ad esempio a malfunzionamenti del mezzo o a incidenti) ed il problema del valore residuo.

IL VALORE RESIDUO DEL MEZZO CESSA DI ESSERE UN PROBLEMA

Il valore residuo è il valore che il mercato attribuisce alla nostra auto quando decidiamo di venderla. Inoltre non è semplice decidere oggi cosa varrà (ad esempio) una A4, fra 5 anni e con 150.000 km.

La valutazione del valore residuo è calcolata dalle società di noleggio sulla base di vari parametri, finanziari, di marketing, di successo del modello considerato, di usura del mezzo, ma anche in base alla composizione del proprio parco usato in un determinato momento. Ogni società di noleggio fa in sostanza storia a sé e determina valori residui anche molto diversi per lo stesso modello e allestimento. A riguardo il contributo di Notess si traduce nel considerare e interpretare gli elementi che concorrono alla determinazione del valore residuo, allo scopo di selezionare il modello che meglio si adatta alle esigenze del cliente, individuando anche i parametri contrattuali ed il canone più convenienti.

Tornando al noleggio a lungo termine, questa soluzione risolve alla base il problema del valore residuo del mezzo, problema che è invece presente in caso di vendita dell'usato (proprietà o leasing che sia).

I MARCHI PIÙ USATI NEL NOLEGGIO

L'esame dei primi 10 marchi utilizzati dal mercato nel noleggio a lungo termine ci porta alla tabella sotto illustrata.

Marca (prime 10)	2012	2011	2010	Var. % 2012/2011	Var. pps 2012/2011
Fiat	37,1%	40,4%	42,8%	-8,1%	-3,25
Volkswagen	8,3%	8,1%	8,1%	2,5%	0,20
Audi	8,0%	8,2%	7,7%	-2,5%	-0,21
Ford	6,7%	6,9%	6,9%	-1,7%	-0,12
Renault	5,6%	5,8%	5,4%	-3,5%	-0,20
Opel	5,1%	4,3%	3,4%	19,4%	0,83
BMW	4,6%	4,5%	4,5%	1,80%	0,08
Mercedes	3,5%	2,5%	2,4%	40,9%	1,00
Alfa Romeo	3,4%	2,8%	4,0%	25,0%	0,69
Peugeot	3,4%	2,8%	2,0%	23,2%	0,64

Fonte: Aniasa

Ai primi tre posti si posizionano Fiat (a causa della sua elevata quota di mercato sui veicoli commerciali), poi Volkswagen e Audi.

Le ragioni di questo ordine di classifica riguardano sia il successo commerciale del brand e la qualità intrinseca del prodotto, sia l'estensione della rete di assistenza.

Basti pensare che un'auto a noleggio a lungo termine può essere assistita da uno qualsiasi degli oltre 10.000 centri assistenza convenzionati, presenti Italia (più quelli di vari stati europei).

DIESEL, GPL, METANO O IBRIDO

Il 2012 ha visto muoversi con minore timidezza il mercato dell'elettrico, la cui clientela di riferimento al momento rimane quella delle aziende municipalizzate.

Sembra ormai confermata la graduale riduzione delle auto a benzina, almeno nel mercato del noleggio, con un segnale di stabilità per la alimentazione diesel.

Il gpl ha raddoppiato la sua presenza, pur rimanendo una quota marginale del totale.

La alimentazione a metano ha una quota comparabile, soffrendo la limitazione dovuta alla scarsa numerosità delle rete di rifornimento.

Tipologia di alimentazione	2012	2011
Benzina	10,6%	11,7%
Gasolio	86,6%	86,7%
GPL	1,1%	0,5%
Metano	1,0%	0,9%
Ibride	0,6%	0,1%
Elettriche	0,1%	0,0%
Altro	0,0%	0,0%
Totale	100%	100%

Fonte: Aniasa

Non va dimenticato che con 3 € di metano una city car fa circa 100 km.

Osservando il tema della scelta della alimentazione da un punto di vista più generale, i dati sopra indicati trovano conferma nella tabella che riassume il quadro delle immatricolazioni 2012 e 2011 in Italia.



Dall'Associazione

Notess è una società nata dall'esperienza nel settore automotive e mobilità per fornire servizi qualificati di consulenza ed intermediazione nel noleggio a lungo e a breve termine e nella gestione flotte aziendali.

Dal noleggio del singolo veicolo fino alla gestione delle grandi flotte aziendali, Notess è in grado di garantire una serie di servizi capaci di soddisfare, attraverso un network virtuoso di competenze interne e di primari partner del mercato, le diverse esigenze di mobilità quotidiana delle aziende e delle persone.

Notess nasce da esperienze imprenditoriali maturate sul mercato dell'auto da oltre 50 anni, con servizi specialistici integrati che coprono l'intero ciclo di vita del veicolo.

I servizi di Notess:

- Noleggio a lungo termine multimarca

- Noleggio plurimensile
- Servizio di ritiro dell'usato, riservato ai clienti Notess
- Assistenza commerciale, per tutta la durata del contratto di noleggio, con personale dedicato al Cliente
- Servizio di back office
- Gestione delle flotte auto (dalla "car policy" alla pianificazione e controllo degli interventi, delle carte carburante, delle contravvenzioni, ecc..)
- Centro Assistenza Tecnica delle principali società di noleggio a lungo termine
- Partner dei principali brand automobilistici
- Progetto e fornitura di soluzioni di mobilità elettrica e ibrida
- Allestimenti speciali per i veicoli commerciali

www.notess.it

Spicca una triplicazione di immatricolazioni per i motori con alimentazione Gpl.

In questo scenario l'elemento emergente è costituito dalla crescente sensibilizzazione del mercato verso la "Green Mobility", che si basa sulla adozione di auto ibride e auto elettriche (Hybrid Electric Vehicles - HEVs). Su questo tema Notess è impegnata per creare soluzioni commerciali specifiche per le aziende.

Immatricolazione per tipo di alimentazione	2012	2011
Diesel	53,35%	55,38%
Benzina	33,15%	38,91%
GPL	9,17%	3,22%
Metano	3,81%	2,18%
Ibride	0,48%	0,29%
Elettrica e etanolo	0,04%	0,02%
Totale	100%	100%

Prossimamente affronteremo più in dettaglio il tema dell'alimentazione e dei possibili criteri di scelta in relazione alle necessità d'uso.

Consiglio di Stato

Indicazione del nominativo del subappaltatore? Nessun obbligo in sede di offerta

Particolarmente interessante la sentenza n. 3963/2013 della Quinta Sezione del Consiglio di Stato in ordine agli obblighi, in capo alle imprese partecipanti a gare pubbliche, di indicare i nominativi delle imprese subappaltatrici.

La recente sentenza del Consiglio di Stato, infatti, rinnega il precedente orientamento in base al quale l'impresa partecipante, in mancanza della qualificazione per le opere scorporabili, era tenuta ad indicare sin dalla fase di gara, i nominativi delle imprese che sarebbero intervenute in subappalto per l'esecuzione dell'opera. Tale orientamento era scaturito proprio da una

precedente sentenza dello stesso Consiglio di Stato (Sezione VI, n. 2508/2012), che aveva ritenuto necessaria l'indicazione del nominativo del subappaltatore in sede di gara, sostenendo che l'impresa subappaltante, priva dei requisiti per le opere scorporabili, di fatto dava luogo ad un vero e proprio avvalimento, con conseguente necessità di applicare la relativa disciplina. Tornando sul punto il Consiglio di Stato sostiene, con la più recente sentenza, che tale obbligo non è previsto dalla legge, che dispone unicamente la possibilità di partecipare in forza della qualificazione per la categoria prevalente

e l'obbligo di indicare l'impresa subappaltatrice, con le relative opportune qualificazioni, esclusivamente in sede di esecuzione.

La sentenza in commento è senz'altro condivisibile, ma è d'altro canto resta auspicabile un intervento risolutivo, evidentemente in sede legislativa, onde rendere completa chiarezza su un aspetto così importante della fase di gara, capace di inficiare, a seconda delle interpretazioni, la corretta partecipazione delle imprese.

Ulteriori sviluppi sulla vicenda saranno pubblicati sul portale www.assistal.it nella sezione Appalti.